

Corso di latino - Prima lezione

Romae multae deae honorantur: Iuno, coelicolum regina et Iovis uxor, Diana, Minerva et Vesta. Diana silvarum et ferarum regina est et pharetra sagittisque in umbrosis silvis feras necat. Minerva, galea et hasta ornata, non solum sapientiae dea est sed etiam pugnarum. Vesta, domesticae vitae dea, honoratur rosarum et violarum coronis a matronis et puellis.

A Roma sono venerate molte dee: Giunone, regina dei celesti e moglie di Giove, Diana, Minerva e Vesta. Diana è la regina dei boschi e degli animali selvatici e con la faretra e le frecce uccide gli animali selvatici nei boschi ombrosi. Minerva, ornata di elmo e lancia, non solo è la dea della sapienza ma anche delle battaglie. Vesta, dea della vita domestica, è onorata con corone di rose e di viole dalle donne e dalle ragazze.

La prima declinazione

Esempio

| CASO | SINGOLARE | PLURALE |
|------------|--------------|----------------|
| Nominativo | <i>rosa</i> | <i>rosae</i> |
| Genitivo | <i>rosae</i> | <i>rosarum</i> |
| Dativo | <i>rosae</i> | <i>rosis</i> |
| Accusativo | <i>rosam</i> | <i>rosas</i> |
| Vocativo | <i>rosa</i> | <i>rosae</i> |
| Ablativo | <i>rosa</i> | <i>rosis</i> |

Terminazioni della prima declinazione

| CASO | SINGOLARE | PLURALE |
|------------|------------|--------------|
| Nominativo | -a | -ae |
| Genitivo | -ae | -arum |
| Dativo | -ae | -is |
| Accusativo | -am | -as |
| Vocativo | -a | -ae |
| Ablativo | -a | -is |

Le funzioni dei casi: il nominativo e l'accusativo

In latino, un nome che nella frase svolge la funzione di soggetto si trova in caso **nominativo**; un nome che, invece, svolge la funzione di complemento oggetto si trova in caso **accusativo**. Ad esempio:

Diana necat feras.

Diana uccide gli animali selvatici.

Diana, avendo la terminazione in *-a*, è in caso nominativo ed è quindi il soggetto della frase; *feras*, invece, avendo la terminazione in *-as* è in caso accusativo (plurale), ed è quindi il complemento oggetto.

Il **nominativo** è quindi il caso del **soggetto** e di quanto a esso si riferisce (attributi, apposizioni, parti nominali); l'**accusativo** è il caso del **complemento oggetto** e di quanto a esso si riferisce (attributi, apposizioni). Ad esempio:

Romae multae deae honorantur A Roma sono venerate molte dee.

Multae e *deae*, avendo la terminazione in *-ae*, sono in caso nominativo (plurale). *Deae* è il soggetto del verbo passivo *honorantur* (= sono venerate); *multae* è un aggettivo che si riferisce a *deae* (= molte dee).